

Data: 11.12.2020 Pag.: 20,21  
Size: 1602 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



# Gianmarco Tamberi

**Tre ori:** uno europeo outdoor, uno **europeo indoor**, uno **mondiale indoor**. E qualche occasione persa a causa degli infortuni. Ma **Gimbo** (detto anche **Half Shave**: si rade la barba a metà) **non molla mai**. E pensa a **Tokio**

«Amo **viaggiare veloce**, in auto come **nella vita**. Ma con **la testa**»

È

una questione di trazione posteriore. «Non riesco a fare due piegamenti in fila sulle braccia, ma con le gambe tiro giù i palazzi», dice Gianmarco Tamberi, virtuoso del salto in alto (un oro europeo outdoor, uno europeo indoor, uno mondiale indoor), che ha dovuto remare per i tanti infortuni. Marchigiano, 28 anni,

detto Gimbo o Half Shave (a volte si rade la barba solo a metà), è uno che nello sport si prenderebbe tutto. Ma la legge di Murphy spesso l'ha fregato, come quando a 10 giorni dai Giochi 2016 dovette restare a casa per un infortunio alla caviglia sinistra. Il ragazzo, comunque, è tenace. La trazione posteriore è pronta di nuovo a scattare, ma intanto, in quanto testimonial del marchio, si gode quella della Bmw: «Ora ho una M440, prima avevo la X6. Sono innamorato della Bmw: classe e grinta, più la tecnologia tedesca».

**Cosa dicono i vigili della mezza barba?**  
«I problemi capitano in aeroporto, non in

**Driver precoce**  
**Prendere la patente**

**è stato facile: sapevo già guidare. A 14/15 anni ero intraprendente, rubavo la macchina di mio fratello...**

**Pausa caffè**  
**Passo tante ore al volante. Mi piace. In auto ritrovo il mio habitat. E poi la tecnologia aiuta: ti avverte di fare la pausa caffè**

Data: 11.12.2020 Pag.: 20,21  
Size: 1602 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



macchina. La mezza barba ce l'ho solo durante le gare. Di norma la rado subito dopo, ma può succedere che in viaggio l'abbia ancora».

### **Com'era andata ai tempi la scuola guida?**

«È stato tutto facile perché sapevo già guidare. A 14-15 anni ero un pazzo: rubavo la macchina a mio fratello».

### **Incidenti e cavolate da dichiarare?**

«Un botto pauroso a 19 anni, ma non per colpa mia. Pioveva forte, una signora con una Smart perse il controllo e in curva invase la mia corsia. Con il frontale presi la sua fiancata: Smart distrutta, lei è finita in coma. Sono andato a trovarla all'ospedale, per mesi quell'incidente non mi usciva dalla testa».

### **Stile di guida: velocità o risparmio?**

«Velocità, ma con molta testa: al volante non ho mai fatto fesserie. la mia guida è sportiva, ma sicura. In linea con le Bmw».

### **Multe memorabili?**

«Le prendo quando vengo a Milano: incappo in tutte le Ztl possibili e immaginabili».

### **Tutor e autovelox: strategie?**

«Ad Ancona conosco tutte le zone in cui sono piazzati».

### **Interessato all'off road?**

«Mi tenta: adoro il motocross».

### **Tentato anche dalla pista?**

«L'unica esperienza è stata la prova di una

M2 competition in pista a Misano: era un corso di guida. Utilissimo. Ho compreso le potenzialità di una macchina e quanto possa frenare più e meglio di quello che si pensa».

### **Parteciperebbe a un rally?**

«Sì. Sono di quelli che proverebbero ogni cosa, purché regali emozioni e brividi».

### **E un test in pista su una Formula 3?**

«Non sarei in grado di disputare una gara, ma qualche giro senza limiti lo farei eccome».

### **Segue la Formula 1?**

«Poco. Amo le gare di moto, più spettacolari. Ma sono di parte: il papà della mia ragazza è Piergiorgio Bontempi, già vice-campione del mondo delle Superbike...».

### **Poi lei è della terra di Valentino Rossi.**

«Un idolo, una bandiera mondiale dello sport. Ammiro la sua mentalità: non si è mai nascosto. Grande rispetto».

### **Esame di auto ecologiche: sa che cosa vuol dire WLTP?**

«È la nuova procedura per determinare i livelli di inquinanti e di emissioni CO2?»

### **Promosso. Che cosa pensa delle auto ibride e di quelle elettriche?**

«Ben vengano, anche se sono di quelli che soffrono l'eclissi dei motori endotermici. L'auto elettrica ci toglierà il gusto di certi rumori, ma è giusto salvaguardare il pianeta. Non sono un conservatore: è giusto cercare nuove soluzioni. Tipo l'idrogeno, sperimento anche da Bmw».

### **In auto, meglio soli o accompagnati?**

«Solo no, sono un compagno. Un grande viaggio lo farei più con gli amici che con la

fidanzata. Penso a quei viaggi in cui canti, dici cavolate, fai casino... Purché io stia davanti».

### **Quante ore passa al volante?**

«Tante. Fortunatamente non ho attacchi di sonno e tengo la concentrazione. In auto ritrovo il mio habitat. E poi adesso è la stessa macchina a avvertirti quando è bene fare una sosta: la pausa caffè. La tecnologia dà una mano, ma manca una cosa importante».

### **Quale?**

«Un dispositivo in grado di rilevare il tasso alcolemico del guidatore. Tipo un sensore che blocca l'accensione dell'auto se non sei sobrio. Si sta sperimentando qualcosa del genere e quando sarà disponibile per tutti sarà una svolta, soprattutto per i giovani».

### **Se un giorno si arrivasse all'auto-salotto comandata da una guida autonoma totale, non sarebbe troppo?**

«Sì, certo: si deve mantenere il piacere della guida, chi è al volante vuole rimanere protagonista. Bisogna trovare un punto di equilibrio».

### **Parliamo di atletica e dei Giochi rinviati?**

«Il giorno dell'annuncio dello slittamento è stato complicato. Però mi sono rimbeccato le maniche e sono ripartito, decidendo che il 2020 sarebbe stato comunque un anno importante. Ho evitato la vacanza e ho lavorato. È stata una stagione fondamentale per apprendere cose che non avrei imparato in altri momenti, a causa della pressione che di norma mi circonda».

### **Tokyo 2021: ci andrà con quali speranze?**

«Gli obiettivi sono gli stessi del 2016. Non è stato facile rimettersi a combattere per tornare

l'atleta che ero: di certo se riprovo a fare questo percorso non è per arrivare settimo ai Giochi. Sognare è sempre bello, io ci credo e ci metterò l'anima».

### **Lezioni apprese con gli infortuni?**

«Tante. Ad esempio, ero uno che si lanciava nelle cose, ora lo faccio molto meno per il timore che qualcosa possa andare storto. Prima di Rio mi sarei buttato in un burrone senza pensarci su. Ora, invece, rifletto. Questa mentalità la sto estendendo allo sport».

### **Gioca sempre a basket con la sua «squadretta»?**

«Purtroppo siamo fermi per la pandemia. Mi consolo giocandolo alla playstation».

### **Non ha pensato di andare alle finali Nba con i suoi amici Gregorio Paltrinieri, appassionato a sua volta di basket, e Gigi Datome, capitano della Nazionale?**

«Volare negli Usa con loro e noleggiare una macchina là: sarebbe strafigo... Comunque, perché non mi chiede quale auto desidero? È l'unica domanda sulla quale mi sono preparato...».

### **Prego: ha facoltà di rispondere.**

«Vorrei la M8, la mia preferita. E visto che è in arrivo Natale, magari...».

**Flavio Vanetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 11.12.2020      Pag.: 20,21  
Size: 1602 cm2      AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 11.12.2020 Pag.: 20,21  
Size: 1602 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Gianmarco Tamberi è un appassionato di Bmw (sopra, al volante di una X5). Attualmente guida una M440: «E prima di questa avevo una X6. Sono innamorato del marchio: classe e

grinta, più la tecnologia tedesca». Ma sta già pensando alla prossima: «Mi piacerebbe che fosse la M8: visto che si sta avvicinando il Natale, magari...»



Gianmarco Tamberi è nato a Civitanova Marche il 1° giugno 1992. Nel salto in alto ha vinto tre ori: nel 2016, Mondiale indoor di Portland (2,36 metri) e Europei di Amsterdam (2,32); nel 2019, Europei indoor di Glasgow (2,32: foto a sinistra). Il padre Marco (Ancona, 30 luglio 1957) è stato due volte primatista nazionale indoor di salto in alto. A destra, Gianmarco ai Mondiali di Doha 2019 (8° posto, con 2,27 metri)